

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 3/2008.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 gennaio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Istituto Postelegrafonici è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2004 al 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Angelo De Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi dal 2004 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2004 al 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Postelegrafonici l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Angelo De Marco

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 5 febbraio 2008.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POSTELE-
GRAFONICI (IPOST) PER GLI ESERCIZI DAL 2004 AL 2006

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. Il quadro normativo di riferimento. Natura, mezzi finanziari, scopi e attività dell'Istituto	»	14
3. L'organizzazione dell'Istituto Postelegrafonici. Le vicende soggettive relative agli organi di governo dell'Ente	»	20
4. La struttura amministrativa e la gestione del personale ..	»	26
5. Analisi della gestione finanziaria nel triennio 2004-2006 .	»	28
6. Le principali vicende che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente	»	33
7. Rendiconto finanziario:		
a) gestione di competenza	»	38
b) gestione dei residui	»	41
c) gestione di cassa	»	44
d) situazione amministrativa	»	45
8. Conto economico	»	48
9. Conto patrimoniale	»	53
10. Conclusioni	»	60

PAGINA BIANCA

1. Premessa

L'Istituto Postelegrafonici (IPOST) è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Corte ha riferito al Parlamento, con l'ultima relazione redatta ai sensi dell'art. 7 della sopra citata legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa al 2003¹; con la presente relazione riferisce, ora, sugli esiti del controllo svolto per il successivo triennio 2004-2006, nonché sugli eventi più significativi intervenuti fino alla data del presente referto.

2. Il quadro normativo di riferimento. Natura, mezzi finanziari, scopi e attività dell'Istituto.

L'Istituto Postelegrafonici, per effetto delle disposizioni sul riordinamento degli Enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, ha assunto la natura, sotto il profilo giuridico, di Ente pubblico previdenziale non economico, così come disposto dalla legge n. 70 del 1975, concernente il riordinamento degli enti pubblici (tabella A); sotto l'aspetto contabile, esso è stato disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 (ora sostituito dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97), riguardante l'approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici di cui alla citata legge.

In particolare, l'IPOST è stato incluso nella tabella degli enti necessari, di cui all'art. 3 della legge n. 70 del 1975, ed inserito nella categoria degli enti di notevole rilievo, ai sensi del D.P.R. 30 aprile 1982, n. 692, con conseguenti effetti sui trattamenti economici dei propri organi, nonché sulla struttura organica, ivi compresa quella dirigenziale.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per alcune materie, alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Istituto Postelegrafonici, il cui riordino, sotto l'aspetto strutturale e funzionale, risale ai primi anni cinquanta (cfr. D.P.R. 8 aprile 1953, n. 542) è stato poi interessato da modifiche apportate dal Decreto Legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella Legge n. 71 del 1994, nonché dai successivi regolamenti di cui ai Decreti Interministeriali 12 giugno 1995, n. 329 e 18 dicembre 1997, n. 523.

Le modifiche più importanti recate dal precitato ultimo regolamento n. 523 del 1997 sono state illustrate nel precedente referto, al quale si fa rinvio.

Il sistema della contabilità e della struttura del bilancio dell'IPOST, per effetto del suo inserimento nella tabella A della legge n. 70 del 1975, è quello annuale di competenza e di cassa dello Stato, così come previsto dall'art. 25 della legge n. 468 del 1978, nonché dagli artt. 2 e seguenti del D.P.R. n. 696 del 1979, sopra citato.

L'ente ha adottato, nel periodo considerato dalla presente relazione, un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, elaborato ai sensi dell'art. 2 comma secondo del DPR n. 97 del 27 febbraio 2003; il regolamento in questione, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'IPOST n. 28 del 7 settembre

2004, è stato riapprovato dopo la formulazione di rilievi da parte del Ministero dell'economia (cui sono seguite le risposte dell'ente) con successiva deliberazione n. 10 del 14 febbraio 2006, con le integrazioni e le modifiche suggerite dal predetto Dicastero, nonché dal Ministero delle Comunicazioni.

I compiti dell'Istituto, previsti dalla precitata normativa (D.P.R. n. 542 del 1953 e, in particolare, legge n. 71 del 1994), consistono nella promozione ed attuazione di forme di previdenza, assistenza, mutualità e credito a favore di tutti i dipendenti di Poste Italiane SpA e società collegate (sia del personale dell'ex ruolo degli Uffici locali - "ULA", che degli Uffici principali - "UP"), nonché dell'ex personale statale dell'ASST.

In particolare, l'IPOST provvede istituzionalmente alla acquisizione dei contributi e alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni dirette (per limiti di età, anzianità, inabilità fisica) indirette e di reversibilità ai superstiti aventi diritto, nonché alla liquidazione della buonuscita, al momento del collocamento a riposo del personale postale².

L'Istituto, persona giuridica pubblica, organicamente unitario rispetto all'esterno, è suddiviso in separate gestioni, di cui sei ordinarie (quiescenza, assistenza, fondo credito, mutualità, immobili, cassa integrativa personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (buonuscita, attività sociali-mense e restanti attività sociali).

Ogni gestione è autonoma rispetto alle altre, in quanto regolata da norme proprie, alimentata da un distinto finanziamento e garantita, nella propria autonomia economico-patrimoniale, dal disposto dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 542/53; la norma sancisce, tra l'altro, il divieto di qualsiasi storno di fondi da una gestione all'altra, ad eccezione del caso in cui si verifichino "occorrenze straordinarie", per le quali sono previste anticipazioni dalla gestione quiescenza alle altre gestioni, "purchè per un tempo determinato e mediante la corresponsione di interesse".

Le gestioni suddette svolgono le seguenti attività:

- a) **Quiescenza** - cura la corresponsione delle pensioni a tutto il personale postelegrafonico;
- b) **Assistenza** - provvede all'erogazione di benefici a favore dei figli dei dipendenti p.t. (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di

² Operativamente i pagamenti avvengono presso gli uffici postali designati dagli interessati o con accreditamento su conto corrente postale o bancario.

- formazione, studentati, amministrazione della casa di riposo per anziani e dello studentato);
- c) **Fondo credito** - provvede all'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali;
 - d) **Mutualità** - gestisce i fondi assicurativi costituiti volontariamente dai lavoratori postelegrafonici;
 - e) **Immobili** - provvede all'amministrazione dei beni immobili appartenenti alle varie gestioni, ivi compresa quella dell'ex Cassa Integrativa ASST;
 - f) **Cassa Integrativa ex ASST** - cura l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, ai sensi del decreto legislativo C.P.S. 22 gennaio 1947, n. 134, come modificato dall'art. 36 della legge n. 325 del 1968 e dall'art. 8 della legge n. 674 del 1973;
 - g) **Buonuscita** (gestione stralcio) - provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale postelegrafonico;
 - h) **Attività sociali** (gestione stralcio) - cura l'apertura, l'arredamento e la gestione di mense e servizi sostitutivi, trasferita alle Poste Italiane con la convenzione del 5 dicembre 1997;
 - i) **Restanti attività sociali** (gestione stralcio) - amministra le sette case-albergo di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ed un'ottava in locazione, destinate ad ospitare il personale postelegrafonico, nonché bar e dormitori, la cui gestione è stata trasferita alla medesima Società con la sopracitata convenzione del 1997.

In particolare, la gestione "Buonuscita", a seguito della trasformazione dell'Ente Pubblico "Poste Italiane" in Società per azioni, avvenuta in data 27 febbraio 1998, è cessata alla data del 31 dicembre 1999 e l'Istituto Postelegrafonici, a decorrere dall'esercizio 2000, ha contabilizzato unicamente i residui e le partite di giro.

Per quanto concerne le altre gestioni stralcio "Attività sociali" e "Restanti attività sociali", l'Istituto provvede parimenti a contabilizzare soltanto gli introiti e le spese aventi natura di partite di giro, in vista della definitiva chiusura delle partite contabili, a seguito del trasferimento delle stesse alle società Poste SpA.

I mezzi finanziari di cui l'Istituto dispone sono molteplici e diversi, a seconda dell'attività svolta e delle rispettive gestioni.

Le fonti di finanziamento sono costituite, prevalentemente, da entrate inerenti ai contributi obbligatori posti a carico di Poste Italiane S.p.A. e dei lavoratori